

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Voce del verbo crescere_Milano

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore	A - Assistenza
Area	03 - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Favorire il benessere dei minori accolti nelle comunità di accoglienza e negli alloggi di semi-autonomia, potenziando le loro opportunità educative e riducendo le disuguaglianze sociali.

Il progetto *Voce del verbo crescere_Milano* intende sostenere il benessere e l'integrazione dei minori e dei nuclei familiari di appartenenza proponendo attività educative, in un contesto accogliente e di cura, che sostenga il loro percorso di crescita e reinserimento nella società.

Con il suo lavoro il progetto intende contribuire alla realizzazione del programma **Diritti all'educazione, diretti al futuro_Lombardia** di cui il progetto è parte, e al raggiungimento l'**Obiettivo 4** dell'Agenda 2030¹.

Il valore della **co-progettazione per il progetto** *Voce del verbo crescere_Milano* risiede nel supporto diversificato che la rete dei vari enti co-progettanti offre ai minori (e ai loro adulti di riferimento) nella provincia e periferia di Milano, Monza e Brianza. La sinergia tra le risorse – umane, know-how e contatti – dei diversi enti permette di trovare soluzioni più efficaci per rispondere ai bisogni dei destinatari e raggiungere gli obiettivi del progetto.

Vanno evidenziate queste caratteristiche degli enti co-progettanti che potenziano la co-progettazione e il raggiungimento dell'obiettivo su un territorio più esteso:

- **Radicamento territoriale:** ogni ente co-progettante con le sue sedi di accoglienza è una realtà consolidata nel proprio micro territorio, con una storia di servizio e impegno comunitario che permette ai beneficiari/rie un reinserimento sostenibile.
- **Competenze specifiche e integrate:** ogni ente co-progettante è una realtà articolata, con competenze specifiche nelle varie sedi accoglienza, in grado di seguire il percorso dei beneficiari/rie dall'inizio alla fine, e che può integrare, in caso di necessità, le competenze di altri enti co-progettanti.
- **Partecipazione a reti territoriali:** ogni ente co-progettante con le sue sedi accoglienza partecipa attivamente a reti territoriali che includono enti locali, organizzazioni del terzo settore (associazioni e cooperative sociali),

¹ SDG 4 mira a "ensure inclusive and equitable quality education and promote lifelong learning opportunities for all" by 2030. L'obiettivo SDG 4 è costituito da dieci target per guidare i paesi lungo un percorso trasformativo verso un'agenda di educazione sostenibile. Fonte: UNESCO, 2018: *Quick Guide to Education Indicators for SDG 4*.

parrocchie e gruppi informali, in particolar modo coordinate da Fondazione Caritas Ambrosiana e Caritas Italiana. Questa appartenenza permette una rapida trasmissione di idee e una condivisione intensiva degli intenti e delle risorse umane.

A livello di programma, sarà garantito il raccordo tra gli enti co-progettanti, le sedi accoglienza e il referente del programma. Questo coordinamento assicurerà una gestione efficace e integrata delle attività, promuovendo il benessere e l'integrazione dei minori e dei nuclei mamma-bambino sul lungo periodo nel territorio lombardo.

Contributo alla realizzazione del programma		
Programma	Obiettivo Agenda 20230	Contributo fornito per la realizzazione del programma nel contesto di Milano, Monza e Brianza
Diritti all'educazione, diretti al futuro_Lombardia	Obiettivo 4 - fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti.	Migliorare la qualità della vita e il benessere dei minori: <ul style="list-style-type: none"> - Creando un ambiente accogliente e sicuro per minori e nuclei mamma-bambino, che faciliti la crescita, l'integrazione e predisponga i minori all'apprendimento. - Supportando la riappacificazione con la storia personale. - Insegnando competenze trasversali, che promuovano l'autonomia personale e il reinserimento nella società. - Rafforzando le competenze scolastiche e linguistiche, e quindi l'inserimento scolastico. - Affiancando le famiglie nel lavoro di cura e di educazione dei minori, e quindi di conciliazione dei tempi cura-lavoro.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari verranno gradualmente inseriti nella realtà delle sedi di attuazione del progetto. In particolare, durante il primo mese di servizio trascorreranno un periodo di osservazione, ambientamento e acquisizione degli strumenti minimi per operare. Durante questo mese parteciperanno a diverse riunioni con l'équipe degli operatori e con i singoli operatori. Questo periodo di ambientamento può essere prolungato per coloro che dovessero mostrare di avere bisogno di altre settimane prima di poter essere attivati pienamente nelle azioni progettuali.

Al termine di questo primo periodo, gli operatori volontari daranno un apporto complementare, di affiancamento e supporto al lavoro degli operatori delle diverse sedi di attuazione, integrando i servizi offerti dagli enti co-progettanti. Gli operatori volontari prenderanno parte attiva alle attività previste, secondo le modalità dettagliate sotto, sempre e comunque senza assumere responsabilità che sono proprie del personale degli enti. All'interno di questo quadro di affiancamento, essi avranno la possibilità di assumere iniziative, sulla base delle competenze acquisite e dell'esperienza fatta, nell'ambito delle attività loro assegnate. L'apporto degli operatori volontari è particolarmente prezioso per il rafforzamento quantitativo e qualitativo delle relazioni sociali all'interno e all'esterno delle sedi, offrendo alle persone beneficiarie nuove occasioni di socialità. Essi saranno perciò impiegati in attività formali, ma anche nella promozione di momenti di socialità informale con i minori e le loro famiglie.

Si fornisce in seguito una descrizione dettagliata del ruolo e dell'attività prevista per gli operatori volontari per ciascuna attività progettuale.

ATTIVITÀ PROGETTUALI	RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI	SEDI DI ATTUAZIONE
AT 1.1 – Accoglienza dei minori (nuclei mamma/bambino)	In questa fase gli operatori volontari saranno impiegati in affiancamento degli operatori, accompagnando gli utenti delle sedi di attuazione nella conoscenza degli spazi. Gli operatori volontari, in affiancamento con gli educatori, parteciperanno ai colloqui personali per conoscere i minori che sono accolti in comunità. Questo sarà possibile valutando le situazioni personali di ogni minore.	TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE:
AT 1.5 - Cura dell'ambiente	In questa attività gli operatori volontari avranno il ruolo di supportare educatori e esperti nella realizzazione dei laboratori previsti, assistendoli nelle attività di impostazione del percorso di vita quotidiana in comunità. Gli operatori volontari affiancheranno i ragazzi nella gestione dei lavori domestici, per aiutarli ad assumersi la responsabilità nei confronti dei loro spazi,	

	ma anche verso la cura personale e della comunità. La gestione della vita familiare diventa un modo per aiutare a ricostruire un ambiente e un clima che spesso gli ospiti non hanno mai vissuto. A titolo esemplificativo, i giovani accompagneranno i minori nei servizi e compiti loro richiesti.	- Centro Insieme (Cod. Helios, 182781) - Comunità Smile - Casa Nazareth (Cod. Helios, 182797) - Chicco Di Grano – Comunità (Cod. Helios, 182785) - Comunità Arbusto (Cod. Helios, 217935) - Centro Tre Fontane (Cod. Helios, 182784) - Alba Chiara/Novo Millennio Società Coop. Sociale Onlus (cod. Helios, 182742) - Casa Jobel/Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus (cod. Helios, 182761) - Comunità Sirio/Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus (cod. Helios, 182796)
AT 2.1 - Supporto scolastico	In questa attività gli operatori volontari avranno un ruolo di accompagnamento dei percorsi di rafforzamento scolastico e di studio. Inoltre, gli operatori volontari hanno il compito di stimolare gli utenti a sviluppare le capacità e competenze apprese nei laboratori e nella vita quotidiana, sollecitandoli ad allenarle. In alcune sedi, viene richiesto supporto nell'insegnamento della lingua italiana dei ragazzi accolti in prima accoglienza, anche grazie all'aiuto nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola.	- FONDAZIONE ARCHÈ - Comunità alloggio (cod. Helios 200975) - Comunità alloggio (cod. Helios 200976) - Comunità alloggio (cod. Helios 148553) - Bimbinsieme/Novo Millennio Società Coop. Sociale Onlus (cod. Helios, 182749)
AT 2.1 - Supporto scolastico	Nell'attività di supporto scolastico, l'operatore volontario si integra come un prezioso alleato per il personale educativo. Assiste i bambini nello svolgimento dei compiti e nello studio, offrendo loro attenzione individuale e incoraggiamento. Collabora con gli educatori per identificare le difficoltà di apprendimento di ciascun bambino, aiutandoli a superare le sfide scolastiche con esercizi mirati e spiegazioni pazienti. La presenza dell'operatore volontario rende il doposcuola un ambiente sereno e stimolante, dove ogni bambino può sentirsi supportato e motivato a migliorare le proprie competenze scolastiche.	
AT 2.2 - Supporto linguistico	In questa attività gli operatori volontari avranno un ruolo di accompagnamento dei percorsi di rafforzamento linguistico, in particolare della lingua italiana. Infatti in alcune sedi, viene richiesto supporto nell'insegnamento della lingua italiana dei minori accolti, anche grazie all'aiuto nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola.	
AT 2.3 – Attività culturali	Durante le attività culturali, l'operatore volontario contribuisce a organizzare e animare attività come letture di quotidiani, narrativa o eventi che arricchiscono l'esperienza educativa dei minori. Partecipa alla pianificazione di visite a musei, teatri e biblioteche, accompagnando i bambini e coinvolgendoli in discussioni e giochi educativi. Collabora con il personale educativo per creare laboratori culturali che stimolino la curiosità e l'interesse dei bambini per il mondo che li circonda. La presenza dell'operatore volontario nelle attività culturali aiuta a creare momenti di apprendimento divertenti e significativi, che favoriscono la crescita personale e culturale dei bambini.	
AT 3.1 - Percorso di autonomia e dismissione del minore	Gli operatori volontari parteciperanno alla ricerca di soggetti sul territorio che possono offrire esperienze utili ai minori accolti per facilitare il processo di autonomia, in accordo e collaborazione con gli educatori delle comunità.	
AT 3.2 – Percorso di autonomia e miglioramento delle capacità delle madri/giovani donne	Gli operatori volontari potranno affiancare gli operatori, se l'equipe lo valuterà opportuno, nei momenti di incontro tra il minore ospite e la sua famiglia di origine. Questo non avverrà tendenzialmente nella fase iniziale, ma dopo alcuni mesi dall'inserimento in comunità. Verrà poi chiesto agli operatori volontari di affiancarsi agli educatori ed operatori per la predisposizione e la realizzazione di laboratori di facilitazione linguistica, in particolare per l'organizzazione e la realizzazione di corsi di italiano. All'operatore volontario potrà essere chiesto di fare accompagnamenti delle mamme al di fuori della comunità per il disbrigo delle pratiche burocratiche o delle visite che queste dovranno (visite mediche, farmacie, uffici comunali, consultori, parrocchie e oratori, biblioteche, servizi per le attività del tempo libero, servizi sportivi, culturali, ricreativi, il mondo dell'associazionismo, etc.). Queste occasioni diventeranno preziose per approfondire i rapporti e le conoscenze e per aiutare il percorso di autonomia delle ospiti. A tal fine, potranno essere	

	<p>previste attività di mappatura del territorio e rilevazione dei servizi esistenti, per sviluppare sinergie e poter orientare le famiglie, le madri e i minori a fruire dei servizi territoriali a loro dedicati.</p>	
AT 4.1 - Attività creative e ricreative	<p>Gli operatori volontari saranno ampiamente coinvolti in questa attività, supportando gli operatori degli enti nella realizzazione delle attività creative educative. Ai giovani verrà chiesto di organizzare le attività di socializzazione per favorire le conoscenze.</p> <p>Nell'ambito di questa attività gli operatori volontari saranno chiamati ad avere un ruolo attivo e anche margine di iniziativa, potendo proporre ed organizzare ulteriori attività, in questo essendo comunque sempre supervisionati dal personale dell'ente, che rimane responsabile delle attività stesse.</p>	
AT 4.2 - Feste e incontri culturali	<p>L'operatore volontario contribuisce a organizzare e animare le giornate di festa e gli eventi nazionali/internazionali organizzati per stimolare socializzazione e scambio con il territorio. Partecipa alla pianificazione delle animazioni e attività da svolgere durante le giornate di festa e gli eventi, accompagnando i bambini e coinvolgendoli in giochi educativi. Svolge un ruolo chiave nella creazione di eventi che promuovono la coesione sociale e l'integrazione culturale. Collabora con il personale educativo per creare momenti che stimolino la curiosità e l'interesse dei bambini per il mondo che li circonda.</p>	
AT 1.3 - Colloqui per inserimento al nido	<p>L'attività prevede l'organizzazione e la conduzione di colloqui preliminari con le famiglie dei bambini che verranno inseriti nel nido. Questi colloqui sono fondamentali per conoscere meglio i bambini e le loro famiglie, per valutare le esigenze specifiche di ciascun bambino e per preparare un percorso di inserimento personalizzato.</p> <p>Ruolo dell'Operatore Volontario è quello di supporto Organizzativo nella preparazione dei materiali necessari per i colloqui, come moduli di iscrizione, schede informative e documentazione relativa alle attività del nido. Collabora anche nella gestione degli appuntamenti con le famiglie, assicurando che il calendario dei colloqui sia ben pianificato e che tutte le famiglie siano informate sugli orari e le modalità dei colloqui.</p>	
AT 1.4 - Apertura del servizio nido	<p>Nell'ambito di questa attività durante la giornata al nido l'operatore volontario offrirà a piccoli gruppi di bambini (3 o 4) letture animate, canzoni animate, giochi sonori, esplorazioni sensoriali, sperimentazioni grafico-pittoriche. L'operatore volontario sarà di supporto all'educatrice titolare dei laboratori ludici, nella programmazione delle attività, la preparazione dei materiali e nella gestione dei bambini.</p>	<p>- Bimbinsieme/Novo Millennio Società Coop. Sociale Onlus (cod. Helios, 182749)</p>
AT 2.4 - Attività educativa prescolare/infanzia	<p>L'operatore volontario, dopo una adeguata formazione sul metodo pedagogico applicato nel nido "Bimbinsieme" verrà coinvolto nelle attività che rispecchiano la linea educativa condivisa.</p> <p>L'operatore volontario sarà reso partecipe delle modalità con cui il nido interagisce con i genitori dei bambini accolti, affinché la sua presenza sia coerente con gli obiettivi educativi condivisi tra genitori ed educatori nei confronti del singolo minore.</p>	
AT 4.3 - Baby parking	<p>Nell'apertura del baby parking l'operatore volontario avrà il ruolo di supportare educatori e esperti assistendoli nelle attività e con funzione di sorveglianza dei minori.</p>	
AT 4.4 - Laboratori ludici per l'integrazione	<p>Nell'ambito di questa attività l'operatore volontario sarà chiamato ad avere un ruolo attivo, ma avrà anche ampio margine di iniziativa, potendo proporre ed organizzare ulteriori laboratori. Inoltre parteciperà alle attività di comunicazione e divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, così che possa coinvolgere il maggior numero di abitanti.</p>	

	È molto importante che gli operatori volontari motivino gli utenti a partecipare, creando un clima positivo attorno alle attività laboratoriali.	
AT 4.5 - Attività di animazione con i più piccoli, infanzia/prescolare	L'operatore volontario parteciperà al percorso di animazione teatrale con la funzione di supportare l'animatrice e l'educatrice nella predisposizione dei materiali e nella strutturazione delle attività.	TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE
AT 4.7 - Promozione dell'esperienza del servizio educativo con i minori	Nell'attività di promozione dell'esperienza del servizio educativo con i minori, l'operatore volontario svolge un ruolo essenziale nel valorizzare e diffondere le attività e i risultati raggiunti dal progetto. Collabora strettamente con il personale educativo per raccogliere testimonianze, foto e materiali che raccontano l'impatto positivo delle iniziative sui bambini e le loro famiglie. L'operatore volontario si occupa di creare contenuti informativi e promozionali, come articoli, post sui social media e report periodici, che descrivono le esperienze educative e i successi ottenuti. Collabora con il Settore Volontariato per organizzare incontri informativi e presentazioni aperte alla comunità, durante i quali condivide storie di successo e illustra le opportunità offerte dal servizio educativo e dalla attività di educazione con i minori. La sua presenza contribuisce a creare una rete di comunicazione efficace, promuovendo l'importanza dell'educazione e coinvolgendo attivamente la comunità nel sostegno e nella valorizzazione del progetto educativo.	FONDAZIONE CARITAS AMBROSIANA - Settore Volontariato (cod. Helios, 182820)

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente di Accoglienza	Sede	Codice sede	Indirizzo	Città	Numero Volontari
COOP. Farsi Prossimo	Chicco Di Grano - Comunità Mamma/Bambino	182785	Viale Lazio 19	Milano [Milano]	1
COOP. Farsi Prossimo	Centro Insieme	182781	Corso Europa 238	Rho [Milano]	1
COOP. Farsi Prossimo	Il Seme	182805	Via Giovanni Villani 2	Milano [Milano]	1
COOP. Farsi Prossimo	Comunità Smile - Casa Nazareth	182797	Via Padre Carlo Salerio 51	Milano [Milano]	1
Coop. La Grande Casa	Cpf Coop. La Grande Casa	182799	Via Visconti Di Modrone 143	Macherio [Monza]	1
Coop. La Grande Casa	Centro Tre Fontane	182784	Via Massimo Gorki 7	Milano [Milano]	1
Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus	Alba Chiara/Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus	182742	Via Giacomo Medici 31	Monza [Monza]	1
Intrecci società cooperativa sociale onlus	Comunità Arbusto	217935	via Antonio Checov 25	Milano [Milano]	1
Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus	Bimbinsieme / Novo Millennio Società Cooperativa	182749	Via Magenta 4	Monza [Monza]	1
Fondazione Casa della Carità	Tillanzia	182825	Viale Don Luigi Orione 10	Milano [Milano]	2
Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus	Casa Jobel/Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus	182761	Viale Santa Cateriana da Siena 49	Brugherio [Monza e della Brianza]	1
Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus	Comunità Sirio/Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus	182796	Via San Rocco 6	Monza [Monza e della Brianza]	1
Fondazione Archè	Comunità alloggio	200976	Via Vialba 99	Novate Milanese [Milano]	1
Fondazione Archè	Comunità alloggio	200975	Via Vialba 101	Novate Milanese [Milano]	1

Fondazione Archè	Comunità alloggio	148553	Piazza Fratelli Attilio ed Emilio Bandiera 1	Milano [Milano]	2
------------------	-------------------	--------	--	-----------------	---

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Senza Vitto e Alloggio: 17 posti

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: Incontro Nazionale Giovani in Servizio Civile; 15 dicembre: Giornata Nazionale del Servizio Civile).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività di accompagnamento degli utenti nelle attività esterne (gite, vacanze, visite ai musei...)
- In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.
- Verrà richiesta la sottoscrizione della dichiarazione di conoscenza e informazione sulle Linee guida sulla tutela dei minori e adulti vulnerabili di Caritas Internationalis/Caritas Italiana
- Disponibilità a guidare automezzi di proprietà delle sedi operative.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accende-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata

42 ore

Sede di realizzazione Formazione Generale

Formazione generale: a livello Regionale, presso Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743) e per i momento/i residenziale presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza).

Formazione Permanente: a livello diocesano presso la sede della Caritas Ambrosiana, in via S. Bernardino, 4 a Milano (cod. Helios 182743), Refettorio Ambrosiano, in Piazza Greco 11 a Milano (cod. Helios 182814), Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Si utilizzeranno tecniche e metodologie diverse a seconda degli argomenti e del numero dei partecipanti:

- lezioni frontali,
- giochi di ruolo,
- supporti informatici (video, app, social...),
- lavori personali e di gruppo,
- incontro e confronto con “testimoni”,
- incontri di gruppo per favorire lo scambio, la rielaborazione dell’esperienza di servizio.

Ciascun incontro si aprirà con un’esercitazione ludico/pratica introduttiva all’argomento; seguiranno un intervento esplicativo sul tema trattato, e un’elaborazione dei contenuti mediante lavori personali, attività pratiche, laboratori e lavori di gruppo. Le riflessioni emerse si condivideranno in un momento finale di assemblea in cui si privilegeranno gli scambi tra i volontari. Ciascun incontro rappresenterà, inoltre, un momento di verifica dell’andamento del servizio, di condivisione dei vissuti, di scambio di opinioni.

L’insieme di metodologie utilizzate vuole favorire un’elaborazione e rielaborazione il più completa possibile dell’esperienza di servizio, uno scambio di punti di vista in un’ottica di peer teaching, nonché la creazione di legami significativi tra i volontari mediante una conoscenza reciproca sempre più approfondita.

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell’”imparare facendo” (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l’esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.

La formazione sarà offerta in presenza, ma per assicurare la massima partecipazione sarà fruibile anche online, in modalità sincrona o in modalità asincrona nei limiti previsti dal bando (la formazione online non potrà superare complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non può mai superare il 30% del totale delle ore previste).

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto e ha i seguenti obiettivi:

1. favorire un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell’utente dello stesso servizio.
2. far acquisire agli operatori volontari specifiche competenze “attraverso l’imparare facendo”, a fianco di persone in grado di trasmettere il loro “saper fare” nell’attività quotidiana svolta insieme.
3. far crescere gli operatori volontari in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

Questi i moduli e relativi contenuti su cui verte la formazione specifica, che riguardano la componente di lavoro educativo, sociale, di relazione con i beneficiari del progetto e con il territorio.

Moduli	Contenuti della formazione specifica	Durata	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti
1	<i>L’ascolto attivo</i> L’ascolto è la prima forma di attenzione richiesta ai volontari del progetto perché vuol dire: costruire relazione con la persona avvicinata, riuscendo ad andare oltre il suo bisogno espresso; costruire relazioni positive con gli altri membri dell’équipe; costruire comunione con gli altri.	6 ore	AT 2.3; 4.2; 5.3; 5.4
2	<i>La relazione d’aiuto</i> La differenza fra una relazione di aiuto e una relazione amicale per imparare a calibrare aspettative e ruoli nella relazione. Una buona relazione d’aiuto permette alla persona aiutata di sentirsi protagonista del suo percorso di vita, la valorizza, non come un oggetto di intervento, ma come soggetto portatore di risorse utili alla costruzione del suo percorso di vita.	6 ore	AT 2.3; 4.3; 5.1; 5.3; 5.4

3	<p><i>Il lavoro di rete sul territorio come risorsa</i></p> <p>La lettura del territorio, la conoscenza dei bisogni e le risorse che il contesto esprime.</p> <p>Le centralità della persona all'interno della rete e il ruolo del volontariato nel facilitare reti e le connessioni.</p> <p>Punti di forza e criticità nella costruzione delle relazioni sul territorio.</p>	2 ore	AT 1.3; 2.1; 4.1; 4.2; 4.3; 5.1; 5.2
4	<p><i>Lavoro per progetti nell'ambito del lavoro sociale</i></p> <p>Un progetto è un'iniziativa finalizzata a dare risposte a carenze e bisogni locali, a organizzare meglio le risorse interne all'organizzazione, a creare legami stabili con altre organizzazioni, a gestire un evento, una struttura, un'iniziativa.</p> <p>Con un progetto le risorse di un'organizzazione (competenze professionali, sistema di relazioni sul territorio, capacità finanziarie) vengono orientate alla definizione di ipotesi di attività coerenti con un obiettivo generale (affermazione dei diritti di cittadinanza, inclusione sociale, miglioramento della qualità della vita e così via).</p> <p>L'elaborazione dell'idea serve a cogliere opportunità di finanziamento o di partnership; la successiva gestione delle attività consente all'organizzazione di perseguire i propri obiettivi specifici. Lavorare per progetti in ambito sociale consente di lavorare in modo organizzato e finalizzato ad apportare cambiamenti a partire da situazioni problematiche di partenza.</p>	4 ore	AT 4.1; 4.2; 4.3
5	<p><i>L'equipe di lavoro: gestione e finalità</i></p> <p>All'interno dei vari servizi, il lavoro è per lo più svolto in equipe. I ragazzi si devono inserire in un contesto che ha regole e ruoli chiari. Pertanto, è utile la comprensione di cosa sia un'equipe di lavoro, dei ruoli che le persone vi rivestono, dell'importanza di una multidisciplinarietà e delle finalità che ogni equipe si propone all'interno dello specifico servizio.</p>	4 ore	Tutte le attività progettuali
6	<p><i>Gestione dinamiche di gruppo</i></p> <p>Gli elementi base delle dinamiche di un gruppo ruotano attorno alle aspettative realistiche o irrealistiche che un gruppo suscita nei partecipanti e ai bisogni che i componenti del gruppo vi riversano - dal bisogno di riconoscimento a quello di aggressività. Il gruppo può imporsi sul singolo, attivare dinamiche aggressive o di manipolazione o suscitare emozioni intense. La conoscenza di tali dinamiche è il primo passo per imparare a stare in un gruppo senza farsene schiacciare e senza averne timore, con la capacità di restare sul compito che al gruppo è stato affidato.</p>	5 ore	AT 1.3; 2.1; 2.3; 5.1; 5.2
7	<p><i>Relazione educativa</i></p> <p>La relazione è costitutiva dell'essere persona e rappresenta lo strumento privilegiato del fare educazione. È attraverso la relazione che ciascuno dei soggetti implicati si arricchisce dell'umanità dell'altro e si apre al senso dell'esistenza. Una relazione è profondamente educativa quando lo scambio avviene all'interno di un rapporto di reciprocità e sono presidiati i due caratteri costitutivi dell'intenzionalità e dell'asimmetria.</p>	5 ore	AT 1.2; 1.3; 2.1; 2.3
8	<p><i>Informativa sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile</i></p> <p>Aspetti generali e trasversali quali elementi di sicurezza sul luogo di lavoro, legislazione sulla sicurezza; concetti di rischio e di danno; obblighi del datore di lavoro; diritti e doveri dei lavoratori/volontari; abitudini virtuose da adottare sul luogo di lavoro; tutela benessere fisico e psichico dei giovani: informazioni di carattere sanitario</p>	6 ore	Tutte le attività progettuali
9	<p><i>Gestione dei conflitti</i></p> <p>Il conflitto fa parte della relazione, quindi non va evitato, ma va accolto e gestito.</p> <p>Differenza tra guerra e conflitti, le diverse tipologie di negoziazione, il conflitto come opportunità per nuovi apprendimenti e maggiore conoscenza reciproca</p>	4 ore	AT 1.3; 2.1; 2.3; 5.1; 5.2

10	<i>La comunicazione</i> La comunicazione come strumento di rilettura della propria esperienza e come promozione del servizio civile universale. Strumenti, attenzioni e tecniche di base per la comunicazione sociale	4 ore	AT 3.1; 3.2; 3.3; 3.4;
11	<i>Incontro conclusivo</i> Momento interattivo per rileggere e rielaborare l'intera esperienza vissuta, riflettendo attentamente sull'evoluzione delle proprie aspettative nel corso dell'anno, sull'impatto che l'esperienza di servizio ha dimostrato sulle dinamiche relazionali e personali e sulle competenze acquisite.	4 ore	Tutte le attività progettuali
Totale ore		50 ore	

Questi i moduli e relativi contenuti, che riguardano invece temi specifici del progetto e del territorio di attuazione.

Moduli	Contenuti della formazione specifica	Durata	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti
12	La relazione d'aiuto con i minori e con i loro familiari, le caratteristiche della preadolescenza e dell'adolescenza	4 ore	Attività: 1.1, 2.9; 1.3
13	La gestione del colloquio, l'ascolto attivo e l'incoraggiamento	2 ore	Attività: 1.1, 1.2; 1.3
14	Relazione educativa, la cura dei ragazzi nella loro individualità, la trasgressione e la gestione delle regole	2 ore	Attività: 1.1, 4.1, 2.9, 1.3, 2.5
15	Le risorse del territorio nell'ambito dei minori	2 ore	Attività: 2.9, 1.7, 1.8; 2.7
Totale ore		10 ore	

Parte specifica rispetto alle sedi	<ul style="list-style-type: none"> • Coop. Farsi Prossimo • Intrecci Società Cooperativa Sociale Onlus • Coop. La Grande Casa • Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus • Fondazione Casa della Carità • Fondazione Arché 	
Contenuti della formazione specifica	Durata	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti
La normativa di settore rispetto alla tutela dei minori: l'affido, l'adozione.	4 ore	Attività 1.1, 1.7
Aspetti giuridici dell'immigrazione, la tutela dei diritti di cittadinanza. Normativa in materia di immigrazione e diritto d'asilo.	2 ore	Attività 1.1
Analisi delle paure, dell'aggressività e dell'isolamento nei bambini in disagio psicologico.	2 ore	Attività 1.2, 4.1, 2.9
La gestione dei conflitti tra genitori e figli.	2 ore	Attività 2.9, 1.8
Il disagio legato alla situazione dei minori accolti in comunità	2 ore	Attività 1.1, 1.2, 2.9
Totale ore	12 ore	

Parte specifica rispetto alle sedi	Bimbinsieme/Novo Millennio Società Coop. Sociale Onlus (Cod. Helios, 182749)	
Contenuti della formazione specifica	Durata	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti
Presentazione iniziale del servizio e delle linee metodologiche utilizzate. Strutturazione e conoscenza del significato educativo e cognitivi dei laboratori creatività rivolti ai bambini in età prescolare/infanzia.	4 ore	Tutte le attività Area 1 e Area 4, 2.4, 2.5, 2.6
Presentazione del percorso teatrale con i bambini in età prescolare.	2 ore	Tutte le attività Area 4
Laboratorio di manualità per creare con materiale di riciclo nella scuola di infanzia e nido.	4 ore	Tutte le attività Area 4
Totale ore	10 ore	

Durata

72 ore

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743), Refettorio Ambrosiano, in Piazza Greco 11 a Milano (cod. Helios 182814), presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), e Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza) e presso le sedi di attuazione del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**Diritti all'educazione, diretti al futuro_Lombardia****OBBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Codifica	Obiettivo Agenda 2030	Descrizione
D	Obiettivo 4	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F	Obiettivo 10	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Codifica	Ambito Azione
J	Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	4	24

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

- 10° mese di servizio: - due incontri di gruppo (3 ore ciascuno)
- 11° mese di servizio: - due incontri di gruppo (10 ore complessive) – attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante
- 12° mese di servizio: - un incontro di gruppo (4 ore) - affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (1 ore) - un colloquio finale individuale (1 ora)

Attività obbligatorie

Il percorso di tutoraggio si pone l'obiettivo di consentire ai giovani operatori volontari di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di verificare e considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. In questo percorso si porrà particolare attenzione non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio). Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione anche in relazione al percorso di Attestazione delle Competenze che si realizza con la Fondazione Clerici. Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di approfondire i seguenti contenuti:

1. Modulo "Il mercato e la ricerca del lavoratore" (3 ore): contenuti e attività per conoscere la situazione del mercato del lavoro e le modalità di ricerca dei lavoratori.
2. Modulo "Il cv e la lettera di accompagnamento" (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
3. Modulo "La telefonata e il colloquio di selezione" (6 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di telefonate e colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
4. Modulo "Il fare impresa e i contratti" (4 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
5. Modulo "I canali della ricerca del lavoro" (3 ore): aumentare la conoscenza dei diversi canali relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Inoltre si prevede anche l'incontro con testimoni significativi che hanno affrontato le sfide della transizione alla vita adulta attraverso un percorso di vita e lavorativo nel quale hanno coniugato le loro attitudini, i loro valori di riferimento e la loro storia. Si prevede anche l'incontro con il sistema delle Cooperative legate a Caritas Ambrosiana come occasione di presentazione del mondo della cooperazione e delle diverse opportunità che questo offre ai giovani. Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.